

Comune di Bologna – Area benessere di comunità
Ufficio di Piano - Redazione sportelli sociali

Newsletter InfoDoc

Informazione, Comunicazione, Documentazione in campo sociale

Numero 17, anno IV, luglio-settembre 2016

notizie 774 – 810

La newsletter ha periodicità bimestrale, diffusione gratuita

Per iscriversi: <http://informa.comune.bologna.it/iperbole/sportellosociale/documenti/60213>

Gli arretrati: <http://informa.comune.bologna.it/iperbole/sportellosociale/documenti/80083>

Temi trattati dalla newsletter

Agenzie stampa
Biblioteche, librerie, sociale, welfare
Centri di documentazione, Biblioteche, archivi specializzati
Cinema, audiovisivi, fotografia, fumetto, cartoon
Commenti e inchieste
Dati
Documentazione e biblioteconomia
Editoria, editoria sociale
Formazione (corsi, convegni, mostre,
fiere, master...)
Giornalismo
Informazione e sviluppo di comunità
Leggere e scrivere
Letteratura, arte e temi sociali
Newsletter specializzate
Novità in libreria...e in edicola
Pubblicità e campagne pubblicitarie
Ricerche e Osservatori su media e temi sociali
Riviste specializzate
Siti internet
Sportelli e servizi informativi

La notizia
non è così
significativa
quanto le sue
connessioni



Social network
Tecnologie, digital divide
Televisione e radio

Biblioteche, librerie...sociale, sanitario, welfare

774/16 - Una domanda di cultura per nuovi stili di vita

Una biblioteca è pubblica quando alimenta le ragioni dello stare insieme. Leggi l'inserito "Animare una biblioteca insieme ai cittadini" (pp.37-82) sul numero 4, 2016 di Animazione sociale, uno dei molti contributi in materia pubblicati dalla rivista. *"Il concetto di biblioteca sociale, entrato prepotentemente nel dibattito recente, è tanto cruciale quanto indeterminato. Rischia di diventare uno di quei mantra che nascondono più che svelare o che posseggono una forza evocativa maggiore della loro capacità analitica e progettuale. Dire che la biblioteca debba stabilire, mantenere, aggiornare la relazione di necessità con il contesto sociale in cui è inserita pare una affermazione quasi tautologica. Quali siano le nuove forme e modalità di questa relazione è oggetto di valorizzazioni discordanti e di pratiche plurime, lontane al momento da una sistematizzazione..."*. Vedi: http://www.animazionesociale.it/portfolio_item/298/

775/16 - Biblioteche moltiplicatrici di welfare

L'articolo analizza il ruolo dei servizi bibliotecari all'interno delle politiche di welfare, fornendo un contributo all'inclusione sociale e al superamento delle disuguaglianze. In questi termini, come evoluzione della Biblioteconomia documentaria e della Biblioteconomia gestionale, è possibile parlare di Biblioteconomia sociale. Saggio di Giovanni Solimine, Chiara Faggiolani sulla rivista Biblioteche oggi, numero 3, 2013. Vedi: <http://www.bibliotecheoggi.it/rivista/article/view/236>

776/16 - Come progettare le attività culturali della biblioteca

Cecilia Cognigni, editrice Bibliografica, 2016

Come si organizzano le attività culturali di una biblioteca? Quali competenze sono necessarie? Come si coinvolgono le associazioni e gli enti del territorio affinché la biblioteca diventi parte ancora più attiva nella vita di una comunità? Le risposte a queste e a tante altre domande partendo dall'esperienza diretta sul campo dell'autrice. Vedi: <http://www.editricebibliografica.it/scheda-libro/cecilia-cognigni/come-progettare-le-attivita-culturali-della-biblioteca-9788870758993-382950.html>

Centri di documentazione

777/16 - Scuola: presto online la biblioteca digitale riservata agli studenti con dsa

L'Associazione Italiana Dislessia mette a disposizione dal 18 luglio un servizio di testi scolastici in formato digitale riservato agli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento. I libri sono utilizzabili con strumenti compensativi come reader vocali, mappe concettuali e sistemi interattivi per rendere lo studio altamente personalizzabile. Vedi: <http://www.vita.it/it/article/2016/07/11/scuola-presto-online-la-biblioteca-digitale-riservata-agli-studenti-co/140093/>

Cinema, prodotti audiovisivi, fotografia, fumetto, cartoon

778/16 - Photography in the Post-Medium Age

Per la prima volta nella sua storia, cominciata esattamente cinquant'anni fa, Comunicazioni Sociali dedica un intero monografico alla Fotografia. L'enorme importanza che le immagini fotografiche hanno assunto nella comune esperienza umana si riverbera anche negli attuali studi sui media. I contributi qui raccolti offrono un'esplorazione critica della "persistenza" della fotografia e della Snapshot Culture, sia attraverso l'analisi di fenomeni concreti (dal selfie alla GIF animata a Instagram), sia attraverso la rilettura degli approcci interpretativi finora utilizzati per comprenderla. Vedi: http://comunicazionisociali.vitaepensiero.it/scheda-fascicolo_contenitore_digital/autori-vari/comunicazioni-sociali-2016-1-snapshot-culture-the-photographic-experience-in-the-post-medium-age-001200_2016_0001-333644.html

779/16 - Cinema e didattica dell'italiano

Guardare un film al cinema o a casa, da soli o in compagnia, fa ormai parte della vita quotidiana di molte persone, che associano questa attività a momenti di informazione o svago. Nella didattica delle lingue moderne l'impiego dei testi audiovisivi si è affermata di pari passo con l'emergere delle teorie dell'approccio comunicativo negli anni 70/80 del 20° secolo: se l'apprendimento di una lingua viva si intende come finalizzato essenzialmente alla comunicazione, molti dei tradizionali strumenti didattici diventano improvvisamente incompleti (il libro di testo, la voce del docente...) e si sente la necessità di aggiungere a questi anche immagini, contesti, voci e suoni diversi, che portino in classe la realtà di tutto un mondo associato alla lingua oggetto di studio. Quale strumento più adatto di un filmato per realizzare tutto questo? Vedi: <http://viagginnellestorie.ismu.org/MATERIALI/BIBLIOTECA/formazione%20-%20materiale%20incontri/04A%20-%20Diadori%20-%20cinema%20e%20didattica.doc>

780/16 - "Robinù", di Michele Santoro. La paranza dei baby gangster

Un'arma in mano ti cambia la vita. Anche se non hai ancora vent'anni, e ce l'hai tutta davanti. Ma potrebbe durare pochissimo, oppure a lungo: dipende da quell'arma. Come nel Far West, come in guerra. E come a Napoli nel 2016, se hai deciso di fare il malavitoso. Che da quelle parti vuol dire fare il camorrista, e nel ventunesimo secolo significa sparare più degli altri, ammazzare prima che ti ammazzino, diventare capo (o

provare a diventarlo) facendo fuori il capo precedente, o il rivale dalle stesse pretese. Ecco perché quel ragazzino col giubbotto rosso che riempie l'intero schermo e ti dice che ha imbracciato per la prima volta un kalashnikov a 17 anni con la naturalezza di chi racconta il primo calcio tirato a un pallone di cuoio, è la faccia della nuova camorra disorganizzata. È la criminalità dei baby-boss, chiamati ora "barbudos" ora "paranza dei bambini", svelata dal film di Michele Santoro.

Vedi: <http://www.ristretti.org/Le-Notizie-di-Ristretti/qrobinuq-di-michele-santoro-la-paranza-dei-baby-gangster>

781/16 - Spes contra spem, a Venezia un docufilm sull'ergastolo ostativo

Fine pena: mai. È la condanna scritta nel destino dei detenuti cui è applicata la massima punizione prevista dal nostro codice penale, il cosiddetto ergastolo ostativo. Una pena immutabile che, a differenza di quanto accade con l'ergastolo "normale" - in cui, dopo 26 anni di detenzione, il condannato può uscire dal carcere e avere la possibilità di usufruire di permessi premio, semilibertà o liberazione condizionale - prevede che il detenuto viva tutta la sua esistenza in un regime di eccezione, senza poter accedere ad alcun beneficio penitenziario. A raccontarne le ombre è stato Ambrogio Crespi, nel docufilm *Spes Contra Spem - Liberi subito*, presentato al Festival di Venezia. Leggi tutto: <http://www.ristretti.org/Le-Notizie-di-Ristretti/spes-contra-spem-a-venezias-un-docufilm-sullergastolo-ostativo>

782/16 - Terre di tutti Film Festival. Documentari e cinema sociale del sud del mondo

Torna a Bologna, dal 12 al 16 ottobre la rassegna del cinema sociale e umanitario organizzato dalle ong Gvc e Cospe che è giunta alla sua decima edizione. Il tema centrale di quest'anno sarà l'economia sociale e solidale grazie al supporto del Progetto Europeo Susy, coordinato da Cospe, come prima tappa di un tour europeo che toccherà 25 città in Europa per raccontare storie di economie alternative, circolari e resistenti in tutte le latitudini del pianeta. Per saperne di più: <http://www.terradituttifilmfestival.org/it/notizie/da-dieci-anni-il-cinema-dal-sud-del-mondo-al-cuore-di-bologna> (fonte newsletter *Centro riesco*)

783/16 - Accenti, al Festival della letteratura 2016

È appena terminata la 20° edizione del Festival della letteratura di Mantova. Per chi non fosse riuscito a prendervi parte o che si fosse perso inevitabilmente qualche appuntamento, segnaliamo che gli incontri del sottoprogramma "Accenti" sono stati registrati e raccolti nella pagina dedicata [<http://streaming.festivaletteratura.it/streaming-video.php>]. Fra i tanti incontri e dunque video che vi troverete, per il tema che tratta ve ne suggeriamo uno in particolare: si intitola "Le ferite dell'anima" ed affronta il dolore, la sofferenza che spesso diventa patologia, delle migliaia di migranti che arrivano sulle nostre coste, abbandonando case, affetti, famiglie. (newsletter *centro riesco*)

Commenti e inchieste

784/16 – Come si informano gli italiani sul web

Quali sono i criteri di scelta delle fonti di informazione da parte degli utenti italiani? Cosa regola i meccanismi di influenza dei media, in particolare quelli presenti su Internet, e la loro efficacia in termini di persuasione? A queste domande risponde l'indagine "Infosfera 2016", promossa e coordinata dall'Università degli studi Suor Orsola Benincasa e realizzata da un team di ricercatori del Centro Studi Democrazie Digitali. I dati, raccolti attraverso 1157 interviste, si rivelano utili a inquadrare le dinamiche in atto all'interno del più ampio contesto dell'infosfera, ovvero la globalità dello spazio informativo che contiene l'insieme dei mezzi di informazione e comunicazione, nonché il complesso delle informazioni che circolano attraverso questi mezzi. Leggi tutto: <http://newsletter.comunicatoriecomunicazione.it/newsletter/arc.html?cid=77871117R&mid=801413652T&pid=9923414387T&uid=14027&exid=462>

785/16 - Le parole della discriminazione

Di mestiere faccio il linguista. Un amico mi chiede: è meglio dire «handicappato» o «portatore di handicap»? «Disabile o persona con disabilità»? O «Diversamente abile»? Le stesse domande si è posta, non molto tempo fa, «SuperAbile», la rivista dell'INAIL che ha promosso un'inchiesta intitolata «Qual è il modo migliore per definire la disabilità?». Non esiste una risposta valida per tutti e in tutte le circostanze, accade così quando si trattano argomenti che toccano non soltanto questioni terminologiche, ma anche (e soprattutto) sensibilità individuali e collettive. Il problema non è solo italiano, riguarda tutte le culture del mondo. Leggi tutto: <http://www.accademiadellacrusca.it/it/tema-del-mese>

786/16 - Lontano dalle narrazioni estreme

«Vivere lontano dalle narrazioni estreme e antitetiche della disabilità – scrive Francesca Arcadu – quella straziante dei “casi umani” e quella superperformante del “disabile-eroe”, significa potersi permettere di trovare la propria dimensione personale e sociale, raccontando la propria vita fatta “anche” di disabilità, attraverso sfumature fatte di coraggio e stanchezza, vittorie e sconfitte, incertezze e ripartenze. Perché le nostre esistenze non hanno bisogno di narrazioni estremizzate, sono già abbastanza ricche e sfaccettate da poter essere condivise così come sono». <http://www.superando.it/2016/09/13/lontano-dalle-narrazioni-estreme/>

Dati

787/16 - Solidarietà e informazione: perchè sono incompatibili

Solidarietà e informazione sono due mondi compatibili? L'AGcom (autorità di garanzia nelle comunicazioni) monitora costante il pluralismo politico in TV, cioè quanto spazio viene dato alle varie forze politiche del nostro paese. Monitora però anche il “pluralismo sociale”, anche se questi dati vengono presi meno in considerazione. Peccato, perché invece sono rivelatori di come il sociale sia ignorato dall'informazione. Ad esempio, il mese di marzo 2016, indicativo perché non era ancora cominciata la campagna elettorale e non era periodo di feste religiose (in occasione delle quali si apre qualche spazio in più anche per le associazioni). In quel mese, i dati dei cosiddetti “tempi di antenna” (cioè il tempo complessivamente dedicato a un soggetto, dato dalla somma del “tempo notizia” e del “tempo parola”) del pluralismo sociale nei telegiornali della Rai dicono che: soggetti e organi costituzionali hanno avuto il 34,58%; partiti, movimenti ed esponenti di partito italiani il 34,75%; associazioni di soggetti di rilievo per il pluralismo sociale l'1,17%; i protagonisti sociali lo 0,43%; la gente comune lo 0,33%. Leggi tutto: <http://www.retsolidali.it/solidarieta-e-informazione/>

788/16 - La total digital audience del mese di luglio 2016

La total digital audience a luglio ha raggiunto 28,4 milioni di utenti nel mese e circa 22 milioni nel giorno medio. Sono stati 24,6 milioni gli italiani tra i 18 e i 74 anni che hanno navigato da mobile a luglio, per 42h e 12' in media per persona nel mese. <http://www.audiweb.it/news/total-digital-audience-del-mese-di-luglio-2016/>

Formazione (corsi, convegni, mostre, fiere, master...)

789/16 - Progetto “ Gli archivi della memoria carceraria: le carte e le voci”

Biografi della memoria carceraria. Percorso di formazione di raccoglitori di video e audio narrazioni autobiografiche del e dal carcere promosso da Univ.di Torino, Dip.Giurisprudenza e Museo della Memoria Carceraria di Saluzzo in collaborazione con Libera Università dell'Autobiografia di Anghiari, Videocommunity, Antigone, I Granai della Memoria Saluzzo. Dal 13 al 16 ottobre 2016 a Saluzzo (Cn)
Vedi: http://www.ristretti.it/commenti/2016/giugno/pdf7/biografie_carcere.pdf

790/16 - Comunicare è crescere, corso della Fondazione Zancan

Giovedì 15, sabato 16 settembre (anche 7,14,21,28 ottobre) ha preso il via il percorso di formazione sul comunicare in campo sociale curato dalla Fondazione Zancan di Padova. Leggi tutto: <https://fondazionezancan.it/news/view/888>

791/16 - Corso "Il carcere mediatico. La giustizia e l'esecuzione penale nella società dell'immagine"

A cura della associazione Antigone, dal 29 settembre al 2 ottobre a Saluzzo (Cn). Programma e informazioni: <http://www.associazioneantigone.it/appuntamenti/2974-antigone-scuola-di-formazione-2016>

792/16 - Social Media Week a Roma

Si è svolto a Roma dal 12 al 16 settembre "Social media week", la settimana dedicata ai Social Media e al web e ai loro risvolti sulla vita quotidiana. Leggi il programma: <http://www.smwirome.it>

793/16 - Tra falsi ciechi e falsi miti: i giornalisti e la normalità dei non vedenti

Il 7 ottobre a Roma seminario di formazione (6 crediti riconosciuti dall'Ordine) organizzato da Redattore sociale e dall'Unione italiana ciechi e ipovedenti: i disabili visivi "Persi di vista" e in cerca di una rappresentazione adeguata. Vedi: <http://www.giornalisti.redattoresociale.it/edizioni/roma/2016-persi-di-vista.aspx>

794/16 - Cinema per tutti, due corsi per diventare professionisti

La Civica Scuola Interpreti e Traduttori di Fondazione Milano organizza i corsi "Sottotitolazione intralinguistica per non udenti" e "Audiodescrizione per non vedenti". Leggi tutto: <http://personecondisabilita.it/page.asp?menu1=3¬izia=6083&page=1>

Giornalismo

795/16 - Rapporto sul Giornalismo Digitale Locale & Iperlocale

Incertezza, poche risorse e scarsa attenzione da parte delle istituzioni. E' questo, in sintesi, l'orizzonte in cui si muove il giornalismo digitale in Italia e che renderebbe quindi l'informazione on line sostanzialmente "non libera". E' pieno di ombre e criticità il quadro che emerge dalle considerazioni espresse dalle testate che hanno partecipato al sondaggio realizzato da "Giornalismi" (gruppo di lavoro dell'Ordine giornalisti) per la seconda fase della Ricerca sul giornalismo e l'editoria digitale in Italia, dedicata soprattutto al giornalismo digitale "nativo" non collegato a testate cartacee o emittenti radiotelevisive. Leggi tutto: <http://www.lsd.it/2016/rapporto-sul-giornalismo-digitale-locale-iperlocale/> - Scarica il rapporto: <http://www.lsd.it/2014/giornalismo-digitale-in-italia-nelle-redazioni-domina-ancora-la-carta-ma-la-talpa-del-cambiamento-sta-scavando/>

796/16 - Data journalism: premesse disattese?

Prendiamo spunto da una segnalazione dal mondo web, per parlare di data journalism. Ci pare che dopo il "lancio" iniziale, enfatizzato come salvifico per il giornalismo digitale, non sia cambiato granché, o meglio le premesse siano disattese. Dati aperti, condivisione di dati e strumenti, collaborazione dove sono finiti? Leggi tutto: <http://www.lsd.it/2016/data-journalism-segnalazioni-dal-mondo/>

Leggere e scrivere

797/167 - Utilizzare gli e-book

Ebook e social reading: spunti per la comprensione di mutamenti importanti per educazione e comunicazione. Slide a cura di Mario Pireddu, Università degli Studi Roma Tre <http://www.slideshare.net/mario.pireddu/ebook-e-social-reading-mario-pireddu>

798/16 - Al via "Libriamoci. Giornate di lettura nelle scuole"

Al via la 3° edizione di Libriamoci, giornate di lettura nelle scuole, che dal 24 al 29 ottobre torna negli istituti scolastici di ogni ordine e grado. Nell'ultima settimana di ottobre dirigenti scolastici e insegnanti sono invitati ad organizzare una o più iniziative dedicate alla lettura ad alta voce, in forme svincolate dal programma di studio. Allo scopo di 'catturare' sempre nuovi lettori proviamo a dare ai nostri studenti la possibilità di godere di una bella lettura ad alta voce, per aprirsi all'immaginazione e senza sforzo aggiungere una tappa al proprio personale cammino di alfabetizzazione. Leggi tutto <http://cxxd.emailsp.it/f/rnl.aspx/?hml=qx/1wzfcg=y5afa=yvq5&x=pv&a3cf=4a-1839j4a:0.6c&x=pp&zz5igia&x=pv&95bfi0a09:gNCLM>

Newsletter e rassegne stampa sociali

799/16 - Richiedenti Asilo, informazioni sui Paesi di origine. Una Newsletter dalla Regione E.Romagna

Le informazioni sui Paesi di origine delle persone richiedenti protezione internazionale, meglio note con l'acronimo "COI" (Country of Origin Information), hanno un ruolo fondamentale per operatori dell'accoglienza e addetti agli sportelli legali che assistono chi richiede asilo durante la fase amministrativa della procedura; il legislatore italiano, nel recepimento delle disposizioni del diritto dell'Unione europea, ha definito la natura essenziale e imprescindibile del loro utilizzo. Partendo da queste considerazioni, la Regione E.Romagna ha avviato nel 2015 un progetto mirato alla elaborazione di una newsletter in grado di fornire le notizie più rilevanti, e relative fonti, sulla situazione attuale (azioni di polizia e giudiziarie, conflitti). Il progetto è curato dalla Ass. Asilo in Europa, in collaborazione con il Servizio Politiche per l'Accoglienza della Regione. La newsletter non richiede iscrizione, è liberamente scaricabile in formato PDF <http://sociale.regione.emilia-romagna.it/immigrati-e-stranieri/newsletter-coi> . Info: Segrspa@Regione.Emilia-Romagna.it

800/16 - Comunicazione interculturale e sfera pubblica. Diversità e mediazione nelle istituzioni

A cura di Mohammed Khalid Rhazzali, Carocci editore, 2016.

Le grandi trasformazioni indotte dai processi di globalizzazione – dalle migrazioni alle nuove tecniche e forme di organizzazione rese possibili dall'informatica – hanno negli ultimi anni messo in primo piano le dimensioni della comunicazione e dell'interculturale. Il confronto con la diversità culturale diviene oggi un passaggio ineludibile nelle pratiche comunicative. Operare nella sfera pubblica richiede l'adozione di una prospettiva comunicativa interculturale che, oltre a riconoscere le differenze, consenta anche la pratica della mediazione per valorizzare le molte realtà di una società sempre più plurale.

http://www.carocci.it/index.php?option=com_carocci&task=schedalibro&Itemid=72&isbn=9788843073474

801/16 - L'odio online. Violenza verbale e ossessioni in rete

Giovanni Ziccardi, editore Raffaello Cortina, 2016

La diffusione di Internet ha reso possibile un dialogo ininterrotto, che si alimenta sui blog, sui forum, nelle chat, sui display degli smartphone. All'interno di questo dialogo globale, sono approdate le espressioni di odio razziale e politico, le offese, i comportamenti ossessivi nei confronti di altre persone, le molestie, il bullismo e altre forme di violenza che sollevano la curiosità del giurista. Come è nato il concetto di hate speech? Anche odiare è un diritto e quali sono i limiti che pongono gli ordinamenti giuridici?

<http://www.raffaellocortina.it/scheda-libro/giovanni-ziccardi/lodio-online-9788860308061-2277.html>

802/16 - All'alba di un nuovo Medioevo. Comunicazione e informazione al tempo di internet

Massimo Arcangeli, Lit Edizioni, Roma, 2016

Il 6 agosto 1991 fu lanciata la prima pagina virtuale a opera di un informatico inglese, Tim Berners-Lee. Oggi, dopo venticinque anni, sembra che attraverso internet si stia materializzando un nuovo Medioevo. Arcangeli riflette sui segnali che prefigurano questo scenario: il ritorno di fiamma di una oralità che si insinua sempre più decisamente nella scrittura elettronica; la propagazione incontrollata via rete di falsi giornalistici e leggende metropolitane; l'ibridazione dei saperi e l'indebolimento dei loro contenitori disciplinari; la sostituzione di una lettura lineare con le forme di una lettura reticolare o "stellare", e l'interruzione della linearità del testo scritto tramite l'inserzione pervasiva o decisa delle immagini. Vedi:

<http://www.castelvecchieditore.com/allalba-di-un-nuovo-medioevo/>

803/12 - L'e-taliano. Scriventi e scritture nell'era digitale

Sergio Lubello (a cura), editore Cesati, Firenze, 2016

All'homo scribens – cioè ai nuovi nativi digitali che scrivono (pare) più di quanto parlano, anche se in modo nuovo e diverso (attraverso chat, sms, WhatsApp, blog, social network, ecc.) – è dedicato il volume che aduna una serie di linguisti d'avanguardia. Su tutti Giuseppe Antonelli che ha coniato qualche anno fa la denominazione di e-taliano, pensando una nuova varietà dell'italiano contemporaneo. Vedi:

<http://www.francocesatieditore.com/testovis-424.html>

804/16 - Parole armate. Quello che l'Isis ci dice. E che noi non capiamo

Philippe-Joseph Salazar, editore Bompiani, Milano, 2015

Il salafismo jihadista e la sua incarnazione armata, il Califfato, hanno dichiarato una guerra planetaria di comunicazione e soprattutto di persuasione di massa. Dopo gli attacchi di Parigi il potere retorico persuasivo dell'ISIS è sotto gli occhi di tutti. Ma abbiamo davvero capito come funziona una retorica militante efficace? Basandosi su una documentazione ricca, dettagliata e spesso del tutto inedita, Philippe-Joseph Salazar analizza i punti di forza del linguaggio della propaganda jihadista, mostrando di contro la debolezza dei discorsi dell'Occidente, disarmato contro lo stile del Califfato. Vedi: <http://www.bompiani.eu/libri/parole-armate/>

805/16 - Genere e linguaggio. I segni dell'uguaglianza e della diversità

Fabio Corbisiero, Pietro Maturi, Elisabetta Ruspini (a cura), Franco Angeli, Milano, 2016

Prodotto di una riflessione interdisciplinare di sociologia e sociolinguistica, il volume mira ad approfondire la riflessione sulle relazioni tra cambiamento socio-culturale ed evoluzione degli usi linguistici, a partire dall'ipotesi che le parole possono essere un efficace strumento della lotta alle disuguaglianze basate sul genere e sull'orientamento sessuale. Vedi: http://www.francoangeli.it/ricerca/Scheda_libro.aspx?ID=23086

Riviste specializzate

806/16 - European Journal of Homelessness

FEANTSA è una Ong internazionale fondata nel 1989 che si occupa della tutela delle persone senza dimora. L'organizzazione ha attivato un "Osservatorio Europeo sulle persone senza dimora", formato da una rete di corrispondenti nazionali che raccolgono all'interno di ogni paese dell'Ue informazioni e dati sui senzatetto. A cadenza semestrale viene pubblicato l'European Journal of Homelessness: la rivista fornisce un'analisi critica delle politiche sulla povertà in Europa, rivolta soprattutto a politici, professionisti, ricercatori e docenti universitari. Lo scopo è quello di stimolare un dibattito sulla povertà e sull'inclusione sociale a livello europeo e facilitare lo sviluppo di una solida base per le politiche di sviluppo e innovazione. Vedi: <http://www.feantsaresearch.org/spip.php?rubrique19&lang=en>

807/16 - Sicurezza e scienze sociali

La Rivista è un'iniziativa di carattere scientifico promossa dall'Università di Bologna orientata a promuovere un'analisi critica ed attuale sui processi concernenti la devianza nelle sue numerose implicazioni, le forme che la criminalità – organizzata e non – assume, le vittime del crimine e della ingiustizia sociale, la giustizia ed i suoi "effetti" sul sociale, la sicurezza dei consociati; e ciò partendo dal presupposto che nell'era della globalizzazione e nella web society, tali questioni assumono inevitabilmente nuova complessità e devono, pertanto, di necessità essere affrontate secondo un'ottica comparata e senza confini disciplinari. Vedi: <http://www.francoangeli.it/riviste/sommario.asp?IDRivista=177>

808/16 - La rivista online "Italiano LinguaDue"

L'Università di Milano e il Master PROMOITALS (Promozione e insegnamento della lingua italiana a stranieri) curano una web-rivista dedicata all'insegnamento dell'italiano a stranieri: "Italiano LinguaDue". Una rivista elettronica in open access dedicata all'italiano come lingua non materna (L2/LS). Il periodico pubblica contributi di studenti, diplomati e docenti del Master e di altri studiosi italiani e stranieri che sono stati invitati a collaborare. Tutti i contributi sono scaricabili gratuitamente. Per consultare l'ultimo numero: <http://riviste.unimi.it/index.php/promoitals/index>

809/16 - Rivista Aiaf

Rivista curata dalla associazione italiana avvocati per la famiglia e i minori. La Rivista approfondisce i temi più importanti e attuali dibattuti in dottrina e giurisprudenza, nonché l'attualità legislativa in materia di diritto di famiglia, minorile e delle persone. Sulla Rivista vengono pubblicate le posizioni dell'AIAF e i contributi di avvocati, docenti universitari, magistrati, esperti in discipline psico sociali e mediatori. Vedi: http://www.giappichelli.it/rivista_AIAF

Siti internet

810/16 - Nasce Reyn Italia, un network dedicato alla prima infanzia rom

Gli operatori che si occupano di minori rom da zero a dieci anni hanno uno strumento in più per formarsi e svolgere al meglio il proprio lavoro: dal 5 luglio scorso, infatti, è online la rete per la prima infanzia rom Reyn Italia, dedicata al supporto dei professionisti impegnati in questo settore. Leggi tutto <http://www.minori.it/it/news/nasce-reyn-italia-un-network-dedicato-alla-prima-infanzia-rom>

"E' più facile che un cammello...che una assistente sociale trovi il tempo per leggere...e scrivere". Questa immagine tratta dal blog di Prospettive sociali e sanitarie racconta bene la sorte di queste funzioni che, molto praticate nel terzo settore (...la documentazione un po' meno...), anche se non sempre con esiti di qualità, trovano molta difficoltà a diventare strumenti del lavoro sociale nei servizi pubblici e non rimanere funzioni accessorie, legate alla disponibilità ed iniziative dei singoli operatori o di dirigenti illuminati.

Ci sono su questo ovviamente anche delle ragioni di cui tenere conto, come la variabile tempo, l'aumento delle situazioni di difficoltà sociale...di utenza in sostanza, la fase di crisi, la natura stessa carica di ambiguità del lavoro sociale. Ma ci sono anche resistenze al cambiamento che inevitabilmente l'informazione e la documentazione propone e sottolinea.

Con questa newsletter a cadenza bimestrale e a valenza sia informativa che documentativa, si intende dare conto, soprattutto agli operatori, di cosa si muova in Italia su questi ambiti, dando attenzione ad una ventina di tematiche che sono elencate nella prima pagina di ogni numero: si va dal rapporto tra biblioteche e welfare, alle novità in tema di riviste, siti, newsletter, centri di documentazione. E ancora le tecnologie, i social network, il digital divide. Attenzione anche per l'editoria in campo sociale, al ruolo del giornalismo, alla radio, alla tv, al cinema, a come i media affrontano le questioni dei servizi sociali e della marginalità in genere.

Le notizie pubblicate trattano di temi specificatamente sociali, ma anche di come il dibattito sul/nel giornalismo o sulle tecnologie e ancora sui media o l'editoria, costituisca uno sfondo imprescindibile su cui avere alcune conoscenze per sviluppare coerentemente queste funzioni anche nell'ambito dei servizi sociali.

Un invito a leggere, a documentarsi, a scrivere, ad essere curiosi.

Avvertenze e privacy:

- I contenuti e le notizie riportate nella Newsletter vogliono avere le finalità di essere un contributo al dibattito e non riflettono necessariamente le eventuali posizioni in materia del Comune di Bologna.
- Tutela dei soggetti rispetto al trattamento dei dati personali: Avvertenza DLgs 196/2003 - gli indirizzi e-mail presenti nel nostro archivio provengono: o da richieste dirette di inserimento in rubrica, o da comunicazioni pervenute alla nostra redazione, o da elenchi e servizi di pubblico dominio reperibili in internet. Questi verranno visionati e utilizzati esclusivamente dagli Sportelli sociali per l'invio della newsletter e di altre eventuali informazioni.
- Per cancellarti da questa scrivi a: redazioneportellosociale@comune.bologna.it con oggetto "cancella InfoDoc"

Newsletter InfoDoc

Informazione Comunicazione Documentazione in campo sociale

a cura della redazione sportelli sociali Comune di Bologna, Area benessere di comunità, Ufficio di Piano

tel.051-2193772, redazioneportellosociale@comune.bologna.it

diffusione gratuita a cadenza bimestrale

chiuso in redazione: 21/9/2016

Le tre newsletter gratuite prodotte dalla redazione sportelli sociali

<http://informa.comune.bologna.it/iperbole/sportellosociale/servizi/4352/59645/>